

9. DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI INGRESSO REGOLARE DI LAVORATORI E CITTADINI STRANIERI

Il Consiglio dei Ministri riunitosi il 4 settembre 2025 ha approvato un decreto-legge che introduce misure urgenti per la gestione dell'immigrazione e del lavoro dei cittadini stranieri in Italia. Le principali disposizioni del decreto riguardano:

1. rafforzamento dell'ingresso regolare: il D.L. mira a garantire l'ingresso legale di lavoratori e cittadini stranieri, contrastando il lavoro illegale e migliorando l'efficienza degli Sportelli Unici per l'Immigrazione, sia per i datori di lavoro che per gli utenti;
2. revisione nelle procedure per il nulla osta: il termine per l'adozione del nulla osta per il lavoro subordinato partirà dalla data di imputazione alla quota di ingresso e non dalla presentazione della domanda. Inoltre, si estende il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni dei datori di lavoro anche per altre categorie, come il lavoro subordinato in casi particolari e per i lavoratori altamente qualificati;
3. nuove regole per le assunzioni: si stabilisce un limite alle richieste di nulla osta (massimo 3 per datore di lavoro) e si mettono a regime meccanismi di precompilazione delle richieste, anche per i lavoratori stagionali;
4. soggiorno per i lavoratori stranieri: i lavoratori stranieri in attesa di conversione del permesso di soggiorno avranno il diritto di soggiornare legittimamente in Italia, così come già previsto per i permessi di rilascio e rinnovo;
5. protezione per le vittime di sfruttamento: il permesso di soggiorno per le vittime di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro viene esteso da 6 a 12 mesi. Analogamente, si estende la durata del permesso di soggiorno per motivi di protezione sociale, come già avviene per le vittime di violenza domestica;
6. settore dell'assistenza familiare: gli ingressi per lavoratori nel settore dell'assistenza familiare o sociosanitaria saranno esclusi dalle quote. Tuttavia, durante i primi 12 mesi di lavoro, questi lavoratori potranno cambiare datore di lavoro solo previa l'autorizzazione degli ITL;
7. programmi di volontariato: il contingente di giovani stranieri che possono partecipare a programmi di volontariato avrà una cadenza triennale anziché annuale;
8. ricongiungimento familiare: viene esteso il termine per il rilascio del nulla osta per il ricongiungimento familiare da 90 a 150 giorni, in linea con la normativa europea.